

		
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
(REGIONE IN TRANSIZIONE)

SINTESI VEXA

(Ai sensi dell'art. 55 del Reg.UE n.1303/2013)

a cura del

Nucleo regionale di Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici

22 Luglio 2014

La bozza di Rapporto di Valutazione ex ante del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Sardegna evidenzia quanto segue:

- Il documento conclusivo (PO FESR) risulta completo e dotato di tutti gli elementi previsti dalle prescrizioni normative europee; tuttavia, la valutazione ex ante è stata condotta durante il periodo di costruzione del PO e quindi non ha potuto prendere in considerazione alcuni elementi (performance framework, collegamento fra indicatori di realizzazione e di risultato);

- Da sviluppare ulteriormente è la descrizione delle modalità di governance del programma stesso, in particolare le risorse umane e la capacità amministrativa per la gestione del Programma, per i quali si attende la realizzazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);

L'analisi contenuta nella presente bozza ha approfondito, in particolare, i temi strategici, rafforzando e sviluppando, in particolare, gli aspetti relativi al contesto, alla coerenza interna del programma e alla ricostruzione della logica di intervento di ciascun asse, nonché a quelli relativi alla coerenza esterna del programma. Sono stati esaminati i principali strumenti europei e regionali pertinenti, il contributo a Europa 2020 e la coerenza con il QSN, il Piano Nazionale di Riforma e il Position Paper della Commissione Europea.

A partire da questa ricostruzione, sono state elaborate delle analisi specifiche sul sistema degli indicatori di risultato e sull'allocazione finanziaria del programma

1. La logica d'intervento del PO appare generalmente chiara, e si rapporta in maniera adeguata con il quadro dell'Accordo di Partenariato. Considerato il rapido susseguirsi della produzione di documenti a livello nazionale, si ritiene che l'insieme delle coerenze debba essere rivisitato puntualmente;

2. Alcuni Assi (in particolare, l'Asse V, che corrisponde all'OT 5 e all'OT 6) mostrano, in maniera discendente rispetto allo schema dell'Accordo di Partenariato, un'eccessiva frammentazione delle azioni con un ammontare medio di risorse che non genera massa critica sufficiente per produrre il cambiamento;

4. Alcuni indicatori di risultato sono stati associati a degli aggregati macroeconomici al fine di avere una visione dinamica e prospettica del loro ipotetico valore al 2023, utilizzando, allo scopo, un modello econometrico multisettoriale elaborato per la Regione Sardegna dalla RTI Nomisma-Prometeia, e il contributo del PO rispetto allo scenario di base (controfattuale) è risultato modesto;

5. Le prime analisi evidenziano che gli indicatori di risultato dell'Accordo di Partenariato a volte appaiono concettualmente distanti dagli effetti del Programma, e tale caratterizzazione rende difficoltosa, da parte del Programmatore, e con esso del valutatore, l'interpretazione del contributo specifico del Programma.

Nell'insieme, fatte salve le criticità cui si è accennato, peraltro affrontabili sia in fase di affinamento del Programma che di attuazione, il Programma segnala una buona impostazione strategica, una buona coerenza interna e una rispondenza soddisfacente ai fabbisogni emersi dall'analisi del contesto.